

IL PRESEPIO VIVENTE



Come nella bella tradizione, non sono mancate le scene dell'Annunciazione, dell'Adorazione di Pastori e del Magi. I personaggi che, hanno riconosciuto Cristo nel Bambino nato da un'umile ragazza di quindici anni, e hanno orientato tutta la loro vita al suo sguardo. Sguardo che non ha segnato, invece, la vita di Erode, che è passato alla storia per non aver riconosciuto quel Bambino. E poi abbiamo visto ancora tanti volti, tanti sguardi fissi o stupefatti o commossi o chini in riverente silenzio e preghiera davanti a Lui. Perché lo sguardo dei nostri occhi dice tutto di noi, parla della nostra anima e dei nostri desideri. E il Presepe anche quest'anno ci ha chiesto e ci ha invitato ad alzare lo sguardo per riconoscere finalmente e definitivamente che Lui è quello che fa ogni attimo della nostra esistenza, è Colui che fa il cielo e la terra.

